

CALENDARIO

IL SOLE sorge alle 6,52, tramonta alle 18,48. **LA LUNA** sorge alle 0,30, tramonta alle 14,50. **IL SANTO:** Venceslao martire: Venceslao, re di Boemia, aspira a diventare un giorno monaco e intanto vive come tale, guadagnandosi la stima e l'amore dei sudditi. È ammirabile nell'amministrazione della giustizia nell'ambito della quale tutti, anche i poveri, trovano ascolto. Gli avversari, però, sobillano il fratello Boleslao, che, insieme con alcuni congiurati, uccide il re il 28 settembre del 929. **PREVISIONI DEL TEMPO:** tempo stabile e soleggiato, salvo annuvolamenti; temperature stazionarie; venti: deboli; mari poco mossi. **FARMACIE DI TURNO OGGI:** Via Del Bosco 282 - Via Garibaldi 376 - Via D'Annunzio 43 - Via V. Emanuele 336 - Via S. G. Battista - Via Vagliasindi 25 - V. Le Libertà 57 - V. Le Bummacaro 6 - Via Messina 447/E - P. zza S. M. Di Gesù 4 - Via Etna 39 - Via A. Diaz 17. **FARMACIE APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16,30:** Via Del Bosco 282 - Via D'Annunzio 43 - Via V. Emanuele 336 - Via Messina 447/E - P. zza S. M. Di Gesù - Via Etna 39. **NOTTURNE:** - Via Del Bosco, 282 - Via D'Annunzio, 43 - Via Vitt. Emanuele, 54 - C. So Italia, 111 - Via S. G. Battista, 8 (S. G. Galermo) - Via Nobili, 3 - Vill. S. Agata - Zona A, 26

Città flash

ASSOCIAZIONE RESPIRARE
Oggi in piazza Stesicoro giornata di prevenzione per combattere la fibrosi polmonare idiopatica: dalle 10 e per l'intera giornata spirometria gratuita.

SOCCORSO E FRATELLANZA
Oggi alle 9,30 nell'Auditorium dell'Ove, organizzato dall'Associazione di volontariato "Soccorso e Fratellanza" onlus, con il patrocinio della Regione Siciliana, dell'Università e del comune di Catania incontro divulgativo aperto alla cittadinanza sul Diabete per prevenire le complicanze. Relazioneranno: il prof. Francesco Fresca, i medici Maria Luisa Rallo, Alberto Saita, Rosario Le Moli, Roberto Baratta ed il prof. Vittorio Virgilio. Modererà il dott. Guido Rallo.

SOCIETÀ SIPNEI
La Società Italiana di Psico-neuro-endocrino-immunologia (Sipnei) oggi mette a confronto i principali esperti in occasione dell'incontro su «Prevenzione sanitaria in ottica Pnei. Illuminare la zona d'ombra dello stress» (ore 9, Casa Generalizia delle Suore domenicane), organizzato dalla sezione Sicilia coordinata da Sergio Amico, con il supporto dell'Ordine degli psicologi Regione Sicilia e la partecipazione di medici, psicologi, farmacisti, biologi, infermieri, ricercatori scientifici, nutrizionisti, ginecologi, psicoterapeuti, endocrinologi.

ARCHIVIO DI STATO
In occasione delle giornate europee del Patrimonio, all'Archivio di Stato di Catania, oggi, alle 11, sarà inaugurata la mostra «1943. Dopo il dramma il ritorno alla democrazia». La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre.

SCUOLA PIZZIGNONI
Oggi, sabato 28 settembre, alle 17, nell'auditorium della scuola elementare Pizzignoni di via Siena 5, il professor Emilio Pennisi, insegnante di yoga, terrà una conferenza su «Yoga e benessere» rivolta ai docenti, al personale Ata e a quanti fossero, nel territorio, interessati alla disciplina dello Yoga.

INCONTRO CULTURALE
Oggi, alle 19,30, nel salone Cgil di via Crociferi, presentazione della rivista «Il faro sul mondo». Il programma della serata prevede anche la presentazione dei progetti umanitari avviati in Libano, relazioni e video sulla base radar di Nisemi e sull'attuale situazione di tensione nel Mediterraneo.

SABATO DELL'IMMACOLATA
Oggi, nel santuario S. Francesco all'Immacolata, pia pratica dei sabati dell'Immacolata Concezione: alle 8,30 rosario, canto dello stellario, celebrazione dell'Eucaristia con omelia. Alle 18,15 rosario, canto delle litanie, celebrazione della messa della domenica XXVI per annum, stellario, processione, benedizione eucaristica.

TRIDUO ANGELI CUSTODI
Domani, nella parrocchiale Ss Custodi inizio del triduo per la festa patronale titolare: alle 17,30 s. rosario alle 18 s. messa celebrata dal diacono transeunte del seminario arcivescovile don Armando Carambia.

STELLE E AMBIENTE
Domani, in occasione del decennale della fondazione dell'associazione Stelle e Ambiente, escursione alla grotta di monte Intraleo (Adrano) e convivium sociale autogestito alla Milia. Guidano i professori Salvatore Arcidiacono e Giuseppe Sperlinga. Raduni alle 8,30 nel parcheggio del parco Gioeni di via Angelo Musco e alle 9,15 ai Pini di Nicolosi. Info 3288172095 oppure www.stelleambiente.it.

GIORNATA DEL CICLAMINO
Domani, anche a Catania in piazza Nettuno dalle ore 9 alle 17 Giornata nazionale del ciclamino promossa dalla associazione onlus Gils (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia) per sostenere la ricerca scientifica contro questa malattia cronica, autoimmune ed invalidante, attraverso la vendita a scopo benefico, di piante di ciclamino. Sarà presente anche una equipe medica per effettuare gratuitamente la capillaroscopia, indagine strumentale per una diagnosi precoce della malattia. Info Internet www.sclerodermia.net o, telefono 800080266.

RACCOLTA SANGUE AVIS
Domani, domenica, a Trecastagni, in piazza Marconi, un'autoemoteca Avis sosterà nei pressi del Municipio, dalle 8 alle 12. I donatori dovranno presentarsi a digiuno (consentiti solo caffè e tè).

CASTELLO URSINO
Domani, 29 settembre, alle 17, al Castello Ursino, organizzato da Lions Catania Mediterraneo, Charta delle Judeche di Sicilia, Istituto Internazionale di Cultura Ebraica e dal Comune di Catania, si terrà il meeting per la celebrazione della "Giornata europea della cultura ebraica" dal tema "Natura e cultura ebraica". Relatori: Ottavio Di Grazia; Victor Bendaud; Enzo Bianco; Antonio Garozzo presidente Lions Catania Mediterraneo. Introduce: Orazio Licandro (assessore alla Cultura). Moderatore: Baruch Triolo (presidente della Charta delle Judeche di Sicilia). Interverranno: Attilio Funaro (presidente dell'Istituto internazionale di cultura ebraica e rappresentante del Parlamento del Mediterraneo); David Cassuto (vicesindaco di Gerusalemme); Nicolò Bucaria (storico Lussemburgo); Luciana Pepi (Università di Palermo).

ROTARY CATANIA EST
Lunedì 30, ore 20,30, allo Sheraton, la prof. Cetina Laudani, associata di Storia del Pensiero Politico presso l'Università degli Studi di Catania e il prof. Giuseppe Astuto, Ordinario di Storia delle Istituzioni presso l'Università degli Studi di Catania, terranno una conversazione dal titolo: «La Costituzione Siciliana del 1812: alle origini dell'Autonomia?». Introduce la socia Professoressa Silvana Raffaele.

EX ALUNNI LICEO CUTELLI
Lunedì 30 settembre alle ore 18, nei locali della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo riprenderanno le attività del coro degli ex alunni diretto dalla maestra Bruna D'amico. Tutti coloro che fossero interessati, ex alunni ed i parenti di alunni ed ex alunni, sono invitati a presentarsi direttamente in loco.

UNITRE
I prossimi lunedì 30, martedì 1 ottobre, giovedì 3 e venerdì 4, nell'aula 3 del Palazzo Centraque dell'Università, dalle 16 alle 17,30, sono aperte le iscrizioni all'Unitre per l'anno 2013-14.

AMB
L'Associazione micologica Bresadola di Catania organizza i corsi per ottenere il tesserino individuale per poter raccogliere funghi. Il corso ha la durata di 15 ore. Il prossimo va da lunedì 30 settembre al 4 ottobre e si svolge nella sede di Via Monserrato 110.

ASS. THAMAIA ONLUS
Il centro anti violenza Thamaia, per donne che subiscono violenza sessuale e/o maltrattamenti. Telefonare per appuntamento al Telefono Donna, 095/7223990 o al n. verde 1522 nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8,30 alle 14,30, martedì e giovedì ore 14-20.

Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero fax **095 253495**
e-mail **cronaca@lasicilia.it**

«Quando a scuola si trovano umanità e comprensione»

E' vero che in molti casi la scuola non funziona. E' vero che, spesso, gli insegnanti, demotivati e malpagati, si trascinano, da un'ora all'altra, tra mille difficoltà. E' vero che spesso le famiglie degli alunni sono diventate una "clientela" molto esigente, che pretende di raggiungere il massimo rendimento col minimo sforzo. E' altrettanto vero però, ed è questa la nostra esperienza, che tutto dipende dalla qualità delle persone, dalla loro preparazione professionale e, soprattutto dalla loro "sensibilità umana" attraverso la quale si possono superare difficoltà ritenute insormontabili! Nostro figlio dopo il primo anno di scuola media, ha cominciato a incontrare seri problemi d'apprendimento. Difficoltà di attenzione, incapacità di concentrazione, ostacoli insormontabili nella lettura e nella scrittura, insomma, dislessia. Davanti a questa vera e propria patologia, certificata dalla Asl, e contemplata perfino da una legge dello Stato, si è eretto contro il ragazzo e contro la famiglia un vero e proprio muro di incomprensione e quasi di persecuzione. "non vuoi fare niente, con me non attacca, è tutta una scusa" è arrivato a dire uno dei docenti davanti a tutta la classe. La terza media è finita con un promozione stentata e da lì, è nato il problema della scuola superiore. Abbiamo scelto il Liceo Boggio Lera, con il cuore in gola e la paura di non farcela. Tutto il contrario. Sia il Preside sia tutti i docenti hanno ribaltato l'immagine che ci eravamo fatti della scuola quando nostro figlio frequentava la terza media. La disponibilità, l'umanità, la comprensione, oserei dire, l'affetto con cui il ragazzo è stato accolto, compreso, aiutato, sorretto non solo gli ha permesso di riacquistare fiducia in se stesso, ma lo ha condotto, nonostante le ancora gravi e permanenti difficoltà, a risultati inimmaginabili nella scuola di provenienza. Un grazie sincero a questi docenti che, senza rinunciare alla loro professionalità, mettono al servizio dei loro allievi, soprattutto di quelli più difficili, i loro sforzi, la loro competenza e la loro umanità. Un grazie che vogliamo rendere pubblico, per sottolineare ancora una volta, come lo spessore umano debba precedere necessariamente qualunque tipo di professionalità, in tutti i campi, ma soprattutto nella scuola, nella quale il prodotto non è un oggetto ma il futuro delle giovani generazioni.

LETTERA FIRMATA

«Pochi bus per il Cannizzaro»

Segnalo a chi di dovere la scadente frequenza e le vetture troppo piccole, e quindi sempre troppo affollate, della linea Amt che porta davanti all'ospedale Cannizzaro, di solito 40 minuti di attesa tra un bus e l'altro. Ma una linea che serve un importante polo ospedaliero cittadino non dovrebbe avere una maggiore attenzione dai dirigenti Amt? Segnalo inoltre il pietoso servizio navetta dell'ospedale Cannizzaro: dopo le 14 passa quando vuole fino alle cinque, poi più nulla, la vettura è vecchissima e malridotta, la gente, anche anziani, è costretta a un percorso a piedi in salita vergognoso per un simile ospedale pubblico, con la stagione invernale la direzione ha intenzione di ridare dignità al servizio o continuare a trattare gli utenti a questo modo? In generale l'ennesima conferma che nella nostra città i servizi pubblici non funzionano non certo per colpa dei cittadini. Nei paesi del Nord Europa persino i re vanno a lavorare con gli autobus (vedi Danimarca, Svezia), da noi abbiamo i bus e le navette bestiami.

CARLO PANDOLFINI

«Bellini: perché ingresso libero?»

Perché ingresso libero al Bellini? Trovo interessante il cartellone proposto dal Teatro Bellini, mi meraviglia che il tutto sia ad ingresso libero. Il teatro è opportuno che si autofinanzi, facendo pagare un adeguato biglietto per ciò che propone, non deve essere un ulteriore carrozzone gestito dalla politica, in nome della difesa della cultura.

FABRIZIO CORBERA

«Ponte Gioeni, falsità per giustificare un errore marchiano»

In riferimento alla dichiarazione rilasciata dall'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Catania, ing. Bosco, relativa al cosiddetto nodo Gioeni, mi preme precisare che le sue affermazioni sono assolutamente prive di alcun fondamento oggettivo. Ribadisco che non vogliamo entrare nella legittima scelta dell'abbattimento del ponte, anche se da noi sempre indicata come dannosa per il sistema di viabilità. Tuttavia, non comprendiamo il continuo tentativo di giustificare l'evidente, marchiano errore commesso, questo sì ai danni dei cittadini, ricostruendo circostanze artatamente false.

Così, in ordine al paventato pericolo di un indebitamento per circa 6 milioni di euro se non si fosse abbattuto il ponte, va

chiarito che è falso. La Protezione Civile Regionale aveva già impegnato la somma di 4,6 milioni di euro che nulla hanno a che vedere con l'abbattimento o meno del ponte, essendo stanziati per la prima perizia di variante che riguarda lavori del sottosuolo, già realizzati. Le economie già contabilizzate sarebbero state sufficienti al consolidamento del ponte, così come valutato dal direttore dei lavori, ing. Mirone, e dal rup, ing. Persico. Le ulteriori somme sarebbero servite per l'abbassamento della quota stradale e alcune opere minori, lavori non obbligatori in quanto si tratta di strada già esistente prima dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada e che la precedente amministrazione immaginava di realizzare in tempi

successivi attraverso nuovi finanziamenti. Falso è altresì, che i lavori di consolidamento avrebbero bloccato la circolazione stradale per circa 6-9 mesi. I lavori, infatti, sarebbero stati realizzati per stralci consentendo la circolazione alternata. Mentre, come detto, i lavori di abbassamento della quota stradale, che si avrebbero richiesto un maggior onere alla circolazione, si sarebbero svolti in altro momento. Serbiamo la speranza di non dover intervenire più su questa vicenda divenuta kafkiana e che l'attuale amministrazione trovi gli opportuni rimedi per alleviare i problemi procurati ai cittadini.

AVV. GIUSEPPE MARLETTA ex assessore LL. PP. Catania

«Catania Calcio, niente illusioni»

Se ci voltiamo indietro a guardare il recente passato, pieno di soddisfazioni per noi tifosi catanesi, soffriamo di più. Scordiamocelo. Facciamo finta di ri-piombare a tre o quattro campionati fa, quando eravamo avezzi e bravi a salvarci all'ultimo minuto. Quando guardavamo dal basso verso l'alto della classifica una quindicina di squadre. Quando speravamo nella sconfitta di una nostra concorrente per rimanere in serie A. Ora ci viene più difficile guardarci attorno e, ahimè, vederli ultimi in classifica con un misero punticino strappato in casa e a una concorrente.

Cerchiamo di svegliarci da un bel sogno e guardiamo in faccia la realtà. La campagna acquisti ci sembra essere stata abbastanza soddisfacente con l'arrivo di pezzi pregiati, alcuni dei quali militano nelle nazionali del loro paese, in sostituzione di giocatori che hanno contribuito l'anno scorso a far diventare grande questo Catania. Ma allora che cosa non funziona? E' sfortuna oppure la direzione tecnica non è quella dell'anno scorso, quando la squadra volava e i giocatori correvano e si trovavano a occhi chiusi? Ci si giustifica col fatto che alcuni nuovi giocatori sono in ritardo di preparazione, con gli infortuni che hanno colpito altri giocatori importanti. Forse l'abbondanza dell'organico (28 elementi) è causa di confusione per chi deve gestirlo? Oppure ci sono troppi galli nel pollaio? E' indubbio che, da quello che ho potuto vedere in queste cinque partite ci sia un'involuzione tecnica. Ho l'impressione che i giocatori a metà campo non abbiano le idee chiare, ciò li porta a strafare per tamponare la carenza tecnica del gruppo e a giocare da individualisti. Il nostro vecchio amato presidente - oggi non più con noi - vedendo che manca, l'avrebbe comprato «l'amalgama». Il compito di Maran è più difficile di quello dell'anno scorso, quando i giocatori giocavano a memoria. Quest'anno deve cominciare tutto daccapo senza guardare in faccia nessuno. Cerchiamo noi tifosi di essere più vicini alla squadra.

SALVO BONANNO

«Pulvirenti, il tempo è scaduto»

Sicuramente la partita che chiarirà molte cose sul Catania si chiama Chievo. Se continuiamo a prenderci in giro, tutto si ritorcerà contro di noi, anche la pazienza ha un limite (scrive bene Astorina su «La Sicilia»). Speriamo che Pulvirenti, o chi per lui, abbia capito che il tempo sta scadendo, poi non ci sarà più niente da fare. Andujar (perché ha iniziato così male il campionato?), Monzon (non abbiamo capito se è carne o pesce un pagato, a detta della società, 3,5 mln), Bellusci (perché tutta quella spocchia da grande campione, mentre non è nessuno), Almiron (da quando

ha rinnovato si è completamente seduto, oppure non sta bene), Guarente (chi è questo illustre sconosciuto), Tachtsidis (si vede lontano un miglio che è un mediocre centrocampista da serie B), Lopez (se non vuole stare a Catania, si nota in tutti gli atteggiamenti, perché non regalarlo e acquistare un attaccante che sposi la nostra causa), Maran (forse è più cassariatu che convinto e fa errori a non finire). Una squadra che deve salvarsi non può avere 5 giocatori (Spolli-Plasil-Alvarez- Barrientos-Legrottaglie) che giocano a favore e tutti gli altri a sfavore. Vorremmo ringraziare chi ha condotto con molta perizia la campagna acquisti e vendite del Catania. Una partita come quella con la Lazio si poteva quantomeno pareggiare, invece i soliti errori, sconfitta abnorme rispetto ai meriti dei laziali e noi peregrini del calcio. Pulvirenti e co., il tempo è scaduto, aprite gli occhi, fate le opportune valutazioni, rimettiamoci a camminare, sarebbe delittuoso perdere questa categoria conquistata con tanto sacrificio: non facciamo ridere dietro dai cugini palermitani e indicati dalla stampa nazionale come già retrocessi. Sempre Forza Catania.

SALVO BONFIGLIO

«Non si dovevano vendere due pilastri come Lodi e Gomez»

Esisteva il giocattolo Catania. Per anni ha sorpreso tutti per organizzazione e gioco. Qui allenatori sconosciuti hanno trovato il loro habitat e hanno fatto divertire. L'anno scorso uno splendido 8° posto e una squadra destinata per la prima volta forse a raggiungere traguardi europei! Perché non sperare... In fondo piccole società come Chievo e Udinese in passato e anche di recente hanno accarezzato e a volte raggiunto il sogno europeo. Poi si decide di vendere due pilastri: Lodi (da molti considerato il vice Pirlo) e Gomez (imprendibile dribblatore e fantasista geniale). Si perde un potenziale di 15 gol a stagione e la possibilità di risolvere un match con una punizione o un tiro. Il Catania non può permettersi questo. E' come se alla Juve togliessero Marchisio, Bonucci e Pirlo insieme... non sarebbe più la Juve, anche se i cambi non mancherebbero. Tornando al Catania, già alla 5ª giornata metà squadra è infortunata, stanca, fuori condizione. Plasil è arrivato da 3 settimane (e meno male), Bergessio da solo sostiene l'attacco del Catania, Andujar sembra un principiante e Maran cambia modulo ogni settimana. Non sono un tecnico, ma guardare il Catania giocare era un piacere, ora è solo un'ora e mezza di noia. Forza Catania e ogni tanto consideriamo i nostri pezzi pregiati incedibili. In fondo, come dice il nostro presidente, la serie A è un patrimonio per Catania, ma diamogli il giusto valore.

CARLO TORRISI

«Asfaltate la via Matteotti a Linguaglossa»



La via Matteotti è una delle vie principali di Linguaglossa e tra le più trafficate sia per le numerose abitazioni presenti, sia perché rappresenta una via di fuga esterna per ovviare al traffico cittadino (alternativa alla trafficata via Roma), sia perché congiunge la strada per Fornazzo, Milo e Zafferana con Linguaglossa, sia perché il venerdì subisce un ulteriore transito di mezzi dovuto al mercato settimanale di piazza S. Rocco e non ultimo perché collega la parte sud del paese con il vecchio ospedale «S. Rocco», dove si trova la postazione del 118. Una via importante e allo stesso tempo soggetta ad usura, visto l'ingente traffico di auto, di autocarri e di pullman, oggi ahimè si presenta così (vedi foto): sembra un percorso di guerra, caratterizzato da buche, anzi da crateri.

DANILIO MASCALI

«Cassette della frutta sulla strada: si può?»



Una vicenda senza fine, che si trascina da anni, senza nessuna soluzione. E' quella relativa a un'occupazione abusiva di suolo pubblico in via Cesare Beccaria nei pressi della caserma dei pompieri. Un marciapiede giornalmente occupato da cassette di frutta e verdura, che impediscono il passaggio dei pedoni. Come si può vedere nella foto le cassette occupano anche un posteggio a strisce blu della Sostare (ma l'azienda controlla?). Domanda al Comando dei vigili urbani, che si trova a non più di 500 metri dal sito: è legale occupare quasi tutto il marciapiede con la propria mercanzia? Tecnicamente quanti metri liberi si devono lasciare per il transito dei pedoni? Il commerciante in questione paga i metri occupati giornalmente? Da cittadino attendo le risposte.

SALVATORE COCO